

COPIE 14/11

"Lampi di Romagna" su tv e radio

Un premio alle trasmissioni Rai umoristiche ma non volgari Sabato a Lugo si festeggia anche la carriera di Paolo Poli

LUGO - La terza edizione del premio nazionale *Lampo d'oro* si svolgerà sabato, a partire dalle 16.30, al Teatro Rossini di Lugo. Il premio *Lampi di Romagna* è nato nel 1999 per individuare e sostenere le trasmissioni radio e televisive della Rai che abbiano un contenuto culturale.

In questa occasione sono state scelte quelle a contenuto umoristico, nelle quali però non si sia incorso nella sciattezza e volgarità che - secondo i proponenti del premio - vengono invece infittiti ai radioascoltatori ed ai teleudenti durante molte ore dei palinsesti (soprattutto in quelli delle fasce di maggiore ascolto).

Il Comitato promotore del premio conta su un bel gruppo di associazioni e sodalizi culturali della Romagna: il gruppo d'ascolto *Lampi di Romagna*, l'Accademia dei Benigni di Bertinoro, Forlì per Giuseppe



Paolo Poli

Verdi, l'Istituto Friedrich Schürp, la Fondazione Nuova Civiltà delle Macchine, l'Associazione culturale l'Ortica, una base associativa complessiva che supera i 1.500 soci.

Sarà il professor Pantaleo Palmieri a condurre la giornata di premiazioni che quest'anno formulerà le sue preferenze dopo il voto espresso da centinaia di soci dei sodalizi culturali. *Il ruggito del coniglio* di Radio Rai e *Lottavo nano* su Rai Due hanno ottenuto il *Lampo d'oro*, mentre una menzione speciale verrà dedicata al programma *Generazioni* andato in onda su Rai Tre e nel quale si è distinto, a fianco di Giuseppe Giannotti, il forlivese Davide Savelli. Indimenticabile la puntata dedicata a Marcinelle di *Memorie dal sottosuolo*, che ha riproposto il dramma dei 136 italiani vittime della tragedia in una miniera belga nel

1956.

Ma il "clou" della giornata sarà dedicato al premio alla carriera a Paolo Poli, il fantasmagorico mattatore di mezzo secolo di palcoscenici teatrali da quelli dell'avanspettacolo a quelli dove trionfa il dialogo colto e ironico.

I radio e teleudenti votanti non hanno trascurato anche quelle trasmissioni reputate di "scarso contenuto culturale" e "caduta di stile", in quelle andate in onda nel 2001 non è piaciuto, al più, il *Satyricon* di Daniele Luttazzi, ma le critiche più severe, tanto da guadagnare il *Lampo con fulmine*, sono andate a *Scherzi di cuore* condotta da Federica Panicucci e *Al posto tuo* con Alda D'Eusanio.

Mediaset e le altre reti commerciali sono fuori giudizio, ma solo perché su di esse gli utenti non pagano il canone.

Pietro Caruso

DECOLLA IL PROGETTO 'INCUBATORE' DELLE AZIENDE. SCELTO IL GESTORE

Una 'casa' per le nuove imprese

Il Comune di Lugo ha scelto il gestore del nuovo 'incubatore d'impresa'. Si tratta di 'Genesis srl', società specializzata con esperienza specifica nel settore (gestisce infatti una struttura simile per il Comune di Rimini) che è risultata vincitrice della gara indetta dall'amministrazione comunale. «L'individuazione del gestore della struttura — spiega Antonio Gioiellieri, assessore comunale alle attività produttive — è un tassello determinante nella procedura di avviamento di questa nuova importante attività dell'amministrazione, a sostegno dello sviluppo economico del territorio. Infatti, l'obiettivo è quello di svolgere, in collaborazione e in sintonia con le associazioni di categoria, un'azione di supporto alle nuove imprese dei settori innovativi, con particolare

attenzione per quelle che operano nell'ambito delle nuove tecnologie multimediali, verso le quali il Comune ha una particolare attenzione. Il supporto consiste nel mettere a disposizione di queste nuove imprese, a costi molto contenuti, i locali arredati ed attrezzati e l'assistenza tecnica all'avviamento d'impresa, per un periodo massimo di 3 anni, al termine del quale le imprese usciranno dall'incubatore. Il gestore dell'incubatore sarà appunto colui che assicurerà al Comune non solo la conduzione della struttura, ma soprattutto l'affiancamento alle neo-imprese nel percorso di affronto del mercato». Il progetto dell'Incubatore d'impresa, redatto dall'Area comunale sviluppo economico, prevede che possano essere ammesse neo-imprese e lavoratori auto-

nomi che abbiano iniziato la loro attività dopo il 1° gennaio 2000 o soggetti che intendano avviare attività d'impresa nel settore del terziario innovativo, con specifico riferimento alla produzione di software, prodotti editoriali e servizi di tipo multimediale o anche in altri settori, ma che siano sempre caratterizzati dall'uso delle tecnologie informatiche. La domanda di ammissione all'incubatore deve essere inoltrata entro il 30 novembre al Servizio commercio e attività produttive del Comune di Lugo, accompagnata dal progetto d'impresa. Gli spazi all'interno dell'incubatore sono sette e verranno assegnati sulla base della graduatoria formulata a seguito della valutazione delle domande pervenute. Per informazioni telefonare al numero 0545-38455.

COPIE 14/11

Troppi furti a S. Bernardino

Preoccupazione per la scuola

COPIE 14/11

LUGO - Si è svolta lunedì scorso, nei locali della scuola materna statale di S. Bernardino, una riunione indetta dai genitori dei bambini che frequentano lo stesso istituto, sul tema "La sicurezza e l'igiene alla materna".

E' stata indetta in seguito ai numerosi furti avvenuti negli ultimi tempi ed in particolare nello scorso mese di ottobre.

All'incontro sono intervenuti numerosi genitori, preoccupati per la situazione venutasi a creare, oltre a Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Lugo, Gaetano Gattarello, dirigente dell'Istituto comprensivo Lugo 2, del quale la scuola materna statale di S. Bernardino fa parte, e Francesco Lanconelli, presidente della Circostrizione di S. Bernardino.

La riunione ha avuto riscontri positivi ed è stato possibile comunicare le esigenze della scuola comprendendo le procedure d'intervento già attivate per risolvere i problemi evidenziati. In particolare l'amministrazione comunale si è dichiarata disponibile ad installare cancelletti estensibili alle porte, un impianto di illuminazione esterno nella parte retrostante l'edificio e ad acquistare attrezzature didattiche e materiale per il gioco.

mar.pi.

LA ROMAGNA DELLE FIERE *Su Padri meo* E DEI MERCATI



Romagna dal medioevo all'Ottocento, curato da Dante Bolognesi e composto di dieci contributi, diversi per approccio e area geografica (sempre all'interno della Romagna, comunque), ma tutti di elevato livello scientifico. Fa parte del comune sapere - diciamo pure da millenni - la consapevolezza che lo scambio di merci tra regioni e settori diversi ha costituito la principale molla dello sviluppo in economie più o meno aperte, dappri-

ma contigue poi anche remotissime tra di loro. La ricerca storica, da almeno tre secoli, è venuta fornendo una base documentaria sempre più solida, ancorché lacunosa, a questa consapevolezza diffusa, avvalendosi di teorie e modelli interpretativi che la scienza economica ha via via messo in circolazione. Anche il ruolo dei

mercati, in genere settimanali, e delle fiere, prevalentemente annuali (dal medioevo in poi), non costituisce una scoperta del nostro tempo. Il quale, semmai, ha dato, con ricerche multidisciplinari, un contributo di enorme rilievo alla conoscenza della loro importanza sotto il profilo economico - ovviamente - ma anche civile, politico, culturale, in quanto occasioni e luoghi di scambio di merci, nonché di incontro e confronto di mentalità, costumi, esperienze. Su questo ampio spettro di tematiche, il recente volume di "Romagna arte e storia" interviene autorevolmente con studi sulla nostra regione dei maggiori specialisti, quasi tutti romagnoli, che, muovendo da una sicura conoscenza della letteratura disponibile, offrono un pacchetto di ricerche originali che resterà un passaggio obbligato per chiunque in avvenire si troverà a lavorare su questo fondamentale aspetto della storia romagnola, sul quale naturalmente molto è ancora da indagare e precisare. Apre il volu-

me un sostanzioso saggio del medievista Leardo Mascanzoni su il mercato di Lugo nel Medioevo, saggio che offre più di quanto il titolo prometta, giacché in queste 25 pagine si riesaminano criticamente i problemi più controversi non solo dell'importantissimo mercato lughese (a cominciare dal ruolo della comunità ebraica), ma dell'intera villa, poi castrum e infine città di Lugo, e dell'intero territorio della "Bassa Romagna", o Romandìola (poi Romagna Estense, dal 1437). Un esemplare studio in cui storia e geografia si coniugano, travalicando le tematiche strettamente economiche fino ad abbracciare l'intero arco dell'emergere dalle acque e dell'affermarsi poi come area economica forte, di questa parte del Ravennate. Interamente dedicato alla Ravenna dei secc. XVII-XVIII è l'ampio studio di Dante Bolognesi Fiere, mercati, sensali a Ravenna in età moderna, che ricostruisce l'intreccio dei rapporti tra magistrature cittadine ed operatori economici - pochi e di modesta cara-

ta -, e presenta (attraverso un'attenta lettura delle cronache cittadine, anche inedite) un quadro, spesso pittoresco e divertente, dei mercati giornalieri e settimanali, nonché delle fiere annuali. Completa il saggio un originale capitolo sui sensali, una figura sociale poco conosciuta e che andrebbe meglio indagata (ci sta pensando Bolognesi, per Ravenna), come l'altra, dei fattori di campagna. In questa nota si sono privilegiati i due ampi studi di Mascanzoni e Bolognesi soprattutto perché interamente pertinenti alla provincia di Ravenna. Va però subito precisato che l'area ravennate è presente anche nei saggi di Mariacristina Gori (L'architettura dei mercati in Romagna fra Settecento e primo Novecento), di Sergio Monaldini (La stagione teatrale di fiera) e di Eraldo Baldini (Fiera e mercato nelle fonti folkloriche romagnole), tutti interessanti e di godibile lettura, come sono sempre gli scritti di questi tre specialisti.

Ennio Dirani

FUMETTOPOLI: CONCORSO A PREMI

Su Padri meo
Il Comune di Lugo, tramite il Centro Giovani Padre Leo Commissari, organizza un concorso a premi, denominato "Fumettopoli", finalizzato alla ideazione ed alla produzione della copertina di un fumetto sul tema "Euro, la nuova moneta unica europea".

Il concorso è riservato a tutti i ragazzi che non abbiano superato i 30 anni il 29 dicembre, termine ultimo per la presentazione dei lavori: gli elaborati dovranno pervenire entro le ore 18.30 del 29 dicembre 2001 al Centro Giovani di Lugo (corso Garibaldi 23).

I lavori verranno esposti nei locali del Credito Cooperativo di Lugo in via Fiumazzo 46/3, partire dalle ore 17.00 di sabato 2 febbraio 2002,

giornata nella quale sarà premiato il lavoro ritenuto più interessante da una Giuria di esperti nominata dall'Amministrazione Comunale. Il vincitore avrà un premio di lire 700.000.

Una seconda premiazione, che prevede l'assegnazione di un set di materiali da disegno, sarà destinata esclusivamente ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori della provincia di Ravenna.

Ulteriori informazioni si possono ottenere telefonando al numero 0545/38385, recandosi di persona al Centro Giovani Padre Leo Commissari, a Lugo in corso Garibaldi 23 o tramite posta elettronica al seguente indirizzo: centrogiovani@comune.lugo.ra.it